

L'ospedale lancia San Matteo Friends

Dodici associazioni di volontariato unite sotto l'egida del nosocomio pavese

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

FINORA hanno operato nell'ombra. Rimboccandosi le maniche, senza pubblicizzare troppo la loro preziosa opera. Ora si mettono tutti insieme per valorizzare il compito che svolgono all'interno dell'ospedale e fornire un servizio migliore. È nato «San Matteo friends», un «contenitore» che raggruppa 12 associazioni accreditate al policlinico: Per il bambino in ospedale, Donne operate al seno, Genitori e amici del bambino leucemico, Giovani con diabete, Donatori d'organo, Laringectomizzati, Aiutami a crescere, per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari, Babele, Centro pavese di accoglienza alla vita, Tribunale per i diritti del malato, e i clown di Viviamo in positivo.

«**TUTTI** insieme per contare di più mettendo al centro di azioni e progetti il paziente — ha detto il presidente della fondazione Alessandro Moneta presentando l'iniziativa — e fornire un supporto a 360° a chi soffre». San Matteo friends, presieduta dal consigliere Antonio Prati, potrà contare sul supporto di Aurelio Torriani e Valerio Bonecchi e metterà in rete le associazioni promuovendo manifestazioni e campagne d'informazione anche su progetti specifici per raccogliere fondi destinati alla ricerca e alle malattie trattate dalla fondazione. «San Matteo



TAVOLO Al centro, il presidente del Policlinico Alessandro Moneta con i delegati delle associazioni (Torres)

Friends avrà una pagina Facebook — ha detto Prati — e un sito internet con i link delle varie associazioni che potranno continuare a operare in totale autonomia». «Noi intendiamo portare idee innovative — ha detto Giuseppe Tallarico del Tribunale del malato — perché molti cittadini si rivolgono a noi per presunti casi di malasanità». Un sostegno alle famiglie dei bimbi leucemici viene invece offerto dall'Agal che con oltre 100 associati gestisce 70 nuclei

l'anno sostiene chi ha difficoltà economiche. Arrivano da tutta Italia e non solo, i piccoli diabetici seguiti dalla Agd con 35 volontari e 180 associati. «I casi sono in continuo aumento — ha spiegato Annalucia Gasperri — e forniamo alle famiglie un supporto psicologico». Si sostituiscono ai parenti dei malati ricoverati in tutte le strutture sanitarie pavesi i 66 volontari di Avulss che sbrigano commissioni e aiutano a mangiare i pazienti soli. I 40 clowndotto-

ri di Vip Pavia portano divertimento e risate per i malati in corsia, mentre l'Aido quest'anno ha incontrato 45 classi per portare nelle scuole la cultura del dono. Un sostegno e una speranza viene portata anche dalle 65 donne dell'Ados che sono state operate al seno, mentre lo sportello Centro aiuto alla vita opera con oltre 100 iscritti, una sessantina dei quali attivi, come gli operatori dell'Abio che seguono bambini in ospedale e i mediatori culturali dell'associazione Babele.